

Collegio dei Docenti del 5 Settembre 2022

Atto di indirizzo del DS al Collegio dei Docenti per l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 ad integrazione Atto di indirizzo a.s. 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 Giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, N. 133;
- gli artt. 26, 27, 28, e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il D. Lgs. 62 del 13.04.2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- i Decreti-legge e i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e conseguenti Note del Ministero dell'Istruzione, intervenuti dal 23 Febbraio 2020 ad oggi;
- l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico di settembre 2021 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2022/23;
- il Regolamento OO.CC. in modalità telematica ad integrazione Regolamento OO.CC., approvato dal Consiglio di Istituto dell'11.05.2020 con delibera n. 71;
- il Regolamento per la Didattica a Distanza, approvato dal Consiglio di Istituto dell'11.05.2020 con delibera n. 72 e il Regolamento DDI, approvato dal Consiglio di Istituto del 3.11.2020 con delibera n. 88;
- il Regolamento sull'utilizzo della piattaforma Google G-Suite for Education, approvato dal Consiglio di Istituto dell'11.05.2020 con delibera n. 70;

TENUTO CONTO

- dell'emergenza sanitaria da COVID-19 di recente conclusa ma tuttavia monitorata;
- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 29.06.2022 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s.2022/23;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:

➤ **SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI STUDENTI CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:**

Per ciò che concerne le *misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione*, il Dirigente intende:

1. mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento del COVID-19, come da trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023 prot. 1199 del 28.08.22, nonché nell'ambito delle scuole del I e II ciclo di istruzione, trasmesse alle istituzioni scolastiche con e-mail del 5 e del 12 agosto u.s.
2. individuazione Referente COVID-19
3. compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive dal Ministero dell'Istruzione, organizzare il tempo scuola in modo da favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti

➤ **MISURE GENERALI, COMUNI E DI RIFERIMENTO AD OGNI ATTIVITÀ DIDATTICO EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO**

Ad integrazione dell'Atto di indirizzo 2021/2022, considerata la situazione attuale della pandemia, le indicazioni e le norme relative alla scuola, il nostro impegno deve essere volto ad azioni di recupero delle relazioni e della solidarietà, considerate ed auspiccate come chiavi del futuro dei giovani, al fine di evitare

disagi di qualunque tipo ed origine, pertanto si ritiene utile indicare le seguenti linee di indirizzo generali, comuni e di riferimento ad ogni attività didattica educativa ed organizzativa dell'istituto:

- lavorare nell'ottica della **massima flessibilità nella gestione organizzativa** e della **trasparenza nelle modalità di comunicazione in tempo reale**, quali valori aggiunti nella qualità dell'offerta formativa, superando la rigidità del tempo scuola e degli spazi strutturati, in risposta alle esigenze nuove e molteplici degli alunni, nonché delle loro famiglie e del territorio. La situazione sanitaria che stiamo ancora vivendo lo richiede e lo impone, la Scuola tutta deve avere il coraggio di osare nuovi ed inediti paradigmi organizzativi sfidando le difficoltà.
- attivare, qualora necessario o si ritenga comunque utile, **modalità di didattica a distanza** per la didattica curricolare e progettuale, valorizzando l'attuazione in modalità sincrona o asincrona in relazione soprattutto allo scopo, avendo massimo riguardo sia alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità, sia allo svolgimento di itinerari volti alla valorizzazione delle eccellenze.
- **personalizzare ed individualizzare i percorsi formativi** degli alunni per garantire lo sviluppo di potenzialità individuali, il documento da considerare come riferimento della progettualità tutta è il nuovo Curricolo verticale per competenze, aggiornato allo scopo.
- **privilegiare quindi la programmazione per competenze** e la progettazione universale per nodi concettuali, adeguandosi alle Linee guida dell'UDL e superando un curriculum rigido, trasmissivo-sequenziale con un livello uguale per tutti che, come tale innalza, anche

involontariamente, barriere all'apprendimento. Ciò consentirà lo sviluppo o il rinforzo di capacità di adattamento e superamento di eventuali repentini cambiamenti.

- **svolgere l'insegnamento trasversale di Educazione Civica** considerando, oltre a Cittadinanza e Costituzione e lo sviluppo sostenibile, anche la Cittadinanza digitale in ogni suo aspetto di utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.
- **garantire modalità valutative eque di tipo formativo** che possano conservare la loro valenza sia in presenza che a distanza.
- formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- **favorire la concessione del 'lavoro agile'** al personale amministrativo (ove possibile rispetto alle mansioni e alle necessità) come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito di eventuale sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia;
- assicurare altresì la **piena funzionalità dell'istituzione scolastica** a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

➤ **AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA**

OBIETTIVI FORMATIVI

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto;

- **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza**, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, che, come tali, non sono il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 - **migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio** (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
 - **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica
- allo **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali)
- allo **sviluppo di dimensioni trasversali** (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, in termini di supporto agli alunni in difficoltà e nel contempo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), allo scopo di evitare dispersioni ed abbandoni;
- **implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Sul piano metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale ma soprattutto *sull'apprendimento cooperativo tra pari, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale*.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso *l'organizzazione flessibile delle aule e la composizione eterogenea e varia dei gruppi di alunni*, nonché utilizzare tutte le potenzialità offerte dal territorio.

Tutto ciò dovrebbe consentire, nel modo migliore la *coerenza tra i servizi offerti*, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative, la *creazione di un'offerta formativa* sempre più verificabile e passibile di modifiche, aggiustamenti e ampliamenti, nonché la *valorizzazione dell'identità specifica della scuola nel territorio e del territorio*, con l'integrazione di scopi ed intenti, vicendevolmente arricchente e funzionale e coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura europea e globale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

(in coerenza con gli obiettivi di miglioramento-**traguardi individuati nel RAV**)

Curricolo, progettazione e valutazione

➤ Risultati scolastici:

Consolidare la percentuale di studenti diplomati all'esame di Stato con votazione pari a 8

Rendere la percentuale di alunni che si diplomano all'esame di Stato con votazione 10, in linea con le medie regionali e nazionali

➤ Risultati nelle prove standardizzate nazionali: sul Sito dell'Istituto.

➤ Competenze chiave europee:

Portare almeno il 70% degli studenti al raggiungimento delle seguenti competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Sviluppare metodologie di aiuto reciproco, tutoring e pratiche di service learning come prassi consolidata, nell'ottica di trasformare la classe/gruppo in comunità di apprendimento.

➤ Risultati a distanza:

Aumentare la percentuale di accoglimento del Consiglio orientativo in modo che sia superiore al 50%. Portare i risultati dei nostri studenti nella scuola secondaria di secondo grado, in italiano e matematica, in linea con le medie nazionali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

➤ Incrementare offerte formative coerenti ed adeguate ai bisogni educativi reali.

➤ Utilizzare competenze specifiche dei docenti anche tra ordini di scuola diversi

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

(**priorità strategiche inserite nel RAV**)

➤ Risultati scolastici:

Implementare attività di consolidamento potenziamento delle competenze

Incrementare le attività di potenziamento delle competenze per far emergere le eccellenze

➤ Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi di scuola primaria

Per la scuola secondaria di primo grado registrare un effetto scuola positivo sia in italiano sia in matematica

➤ Competenze chiave europee:

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

Sviluppare competenze sociali e relazionali per Imparare a lavorare ed apprendere in modo cooperativo

➤ Risultati a distanza:

Favorire l'accoglimento delle indicazioni del Consiglio orientativo della Scuola Secondaria di primo grado Favorire monitoraggi a distanza sui risultati degli alunni che escono dalla Scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, tra il personale, gli alunni e le famiglie;

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica; Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, sponsorizzazioni, fundraising (raccolta fondi) e crowdfunding (finanziamento collettivo);

Operare per il miglioramento del clima relazionale generale e del benessere organizzativo.

Quanto espresso nel Piano dell'Offerta Formativa triennale costituirà la motivazione per:

- l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno
- la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo
- l'individuazione di posti per il personale ATA
- l'individuazione del fabbisogno relativo alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Aule Multimediali e Biblioteche, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti ma anche della competenza e collaborazione finora dimostrata, il Dirigente Scolastico ringrazia e invita tutti a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Loredana Di Tommaso